

Torna Volgare Illustre, mini festival dedicato alla lingua italiana

A Teatro Due Parma la seconda edizione dell'appuntamento di studi con linguisti, artisti, intellettuali e studenti a conclusione di un'indagine che ha messo in rete 19 licei italiani

13 Aprile 2023 alle 12:47

3 minuti di lettura

Da Aldo Moro a Matteo Salvini cosa è cambiato nel linguaggio politico?

? vero che l'uso dei social sta modificando la lingua? L'uso che si fa della lingua è sessista?

Queste e altre domande saranno il fulcro del mini festival dedicato alla lingua italiana che Fondazione Teatro Due ha organizzato il 21 e 22 aprile 2023 a conclusione della seconda edizione del progetto di formazione nazionale Volgare Illustre - Ragionamenti sulla Lingua.

Il progetto ha riunito un gruppo di studiosi e li ha messi a contatto, per cinque mesi, da dicembre 2022 ad aprile 2023, con classi liceali sparse in tutte le regioni d'Italia e con i rispettivi docenti, per riflettere e per lavorare su quattro temi che riguardano la lingua e la società.

Roberto Antonelli, Ilaria Bonomi, Michele Cortelazzo, Paolo D'Achille, Raffaella De Santis, Giovanna Frosini, Gianluca Lauti, Giuseppe Patota, Monica Ricci Sargentini, Cecilia Robustelli, **Laila Tentoni** saranno i protagonisti delle lectiones e delle conversazioni che compongono il programma di queste due giornate di approfondimento aperte al pubblico, realizzate con il patrocinio dell'Accademia della Crusca, alle quali partecipano anche le delegazioni dei licei di tutta Italia che hanno preso parte al progetto.

Volgare Illustre è stato ideato e organizzato da Fondazione Teatro Due di Parma, in collaborazione con il Liceo Classico e Linguistico Gian Domenico Romagnosi di Parma e con la Rete Nazionale dei Licei Classici; questa seconda edizione è dedicata a Luca Serianni, che lo scorso anno è stato referente scientifico del progetto e attivo protagonista di tutto il percorso. "Il culto della 'parola', sensibile strumento di comunicazione e conoscenza - al centro dei suoi studi - ne ha fatto un riferimento per tutti gli studiosi, tracciando un percorso prezioso per gli studenti e i linguisti che hanno avuto modo di conoscerlo": con queste parole il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato il professor Luca Serianni in occasione della sua scomparsa.

Proprio a quel "percorso prezioso" intende rivolgersi, con gratitudine e impegno, il progetto Volgare illustre.

Al grande linguista, scomparso nel luglio dello scorso anno, sarà dedicato l'intervento Parola di Luca Serianni, a cura del professor Giuseppe Patota, ordinario di Linguistica italiana presso l'università di Siena, membro del consiglio direttivo dell'Accademia della Crusca.

L'ideazione e la realizzazione di progettualità formative tese allo sviluppo del pensiero critico e all'assunzione di responsabilità da parte delle giovani generazioni fa parte dei doveri di un'Istituzione Culturale come Fondazione Teatro Due, che porta avanti la sua ricerca sui più diversi ambiti, artistici, ma anche politici, sociali, etici legati alla contemporaneità.

Al rapporto fra Lingua e Istituzioni Culturali sarà dedicata la conversazione fra il professor Roberto Antonelli, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, e il professor Paolo D'Achille, vicepresidente dell'Accademia della Crusca.

Potenzialmente ogni parola può diventare una parola politica; ma quali parole usano oggi i politici per trasmettere le idee forti della loro posizione politica? Il dialogo fra il professor Michele Cortelazzo e la scrittrice e giornalista Raffaella De Santis sarà incentrato proprio sulle intersezioni fra Lingua e Politica.

Al rapporto tra Lingua e Questioni di Genere sarà dedicata la conversazione della professoressa Cecilia Robustelli con la giornalista e scrittrice Monica Ricci Sargentini, per una disanima del "sessismo che ci gira intorno", permeando gli ambiti più disparati, dalla musica alla pubblicità.

Come scriviamo sui social media? Quanto le nuove tecnologie influenzano il nostro modo di parlare e scrivere? La conoscenza delle regole e dei limiti della comunicazione informatica del nostro tempo può migliorare la nostra capacità di socializzare (effettivamente) con gli altri? Queste e altre domande saranno il fulcro del dialogo fra il professor Gianluca Lauti e Cristina Faloci, autrice e conduttrice di La Lingua Batte di Rai Radio 3, intorno a Lingua e Cultura Digitale.

Dotata di una forte identità, rappresentativa del nostro paese in tutto il mondo, la lingua del cibo costituisce un settore privilegiato per conoscere la trama degli scambi fra culture diverse che sempre sottostà ad ogni esperienza linguistica. Al rapporto fra Lingua e Cultura del Cibo sarà dedicata la conversazione fra la professoressa Giovanna Frosini e **Laila Tentoni**, presidente di Casa Artusi.

"Se c'è in Europa una lingua adatta alla musica, è certamente la lingua italiana". Quanto è vera l'affermazione di Rousseau?

Torna Volgare Illustré, mini festival dedicato alla lingua italiana

Quanto la musica ha contribuito alla diffusione della lingua italiana in Italia e nel mondo? L'intervento della professoressa Iaria Bonomi, già ordinaria di Linguistica italiana all'Università degli Studi di Milano, Accademica della Crusca, verterà proprio sul rapporto fra Lingua e Musica.

Il programma sarà arricchito da letture a cura dell'Ensemble Attori Teatro Due.

Media Partner delle Giornate di Studi è Rai Cultura, che trasmetterà gli incontri in diretta.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Prenotazioni: biglietteria@teatrodue.org, tel. 0521230242.

Venerdì 21 aprile, dalle ore 15

Saluti Istituzionali

Lingua e Questioni di Genere - Cecilia Robustelli in dialogo con Monica Ricci Sargentini

Parola di Luca Serianni - Giuseppe Patota

Lingua e Musica - Iaria Bonomi

Lingua e Cultura del Cibo - Giovanna Frosini in dialogo con Laila Tentoni

Sabato 22 aprile, dalle ore 15

Lingua e Istituzioni Culturali - Roberto Antonelli in dialogo con Paolo D'Achille

Lingua e Cultura Digitale - Gianluca Lauti in dialogo con Cristina Faloci

Lingua e Politica - Michele Cortelazzo in dialogo con Raffaella De Santis